

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 29 NOVEMBRE 1877

dente, l'articolo come era redatto dalla Commissione poteva stare benissimo nella dizione; adesso, congiungendo una parte dell'articolo ministeriale e una parte di quello della Commissione, ne risulta questa composizione: « Lo stato d'impiegato civile è incompatibile con l'esercizio di qualunque professione, arte o mestiere, che per la sua durata sia incompatibile colle attribuzioni del suo ufficio. » È una cacofonia che non può rimanere. Io la rilevo, non altro.

PRESIDENTE. Ho domandato se la Commissione accettava la redazione ministeriale, o se teneva alla sua. I suoi colleghi dissero che accettavano la redazione ministeriale.

LUGLI, relatore. È questione di forma.

PRESIDENTE. Siamo d'accordo. Ma sta a loro di proporre una forma migliore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Si metta pure ai voti l'aggiunta della Commissione. Non si ha da fare questione di dicitura. Siccome la prima parte del progetto della Commissione è eguale, salva qualche mutazione di parole, all'articolo del Ministero, io non ho difficoltà di accettare anche la prima parte dell'articolo della Commissione, ma non posso accettare la seconda. Dunque si voti pure anche prima sulla seconda.

PRESIDENTE. Sono d'accordo dunque? (*Cenni affermativi dal banco della Commissione*)

Benissimo! Dunque metto ai voti l'aggiunta della Commissione e ne do lettura: « che per la sua natura e durata sia incompatibile colle attribuzioni del suo ufficio. »

PERRONE-PALADINI. Non si è compreso.

PRESIDENTE. L'ho detto chiaro.

Signori, si mette ai voti l'aggiunta della Commissione all'articolo ministeriale, salvo poi a formulare meglio l'articolo.

(L'aggiunta della Commissione è respinta.)

MANCARDI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mancardi.

MANCARDI. Ora che non è approvata l'aggiunta della Commissione, prego di riprendere il testo del Ministero invece di quello della Giunta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Si può fare senza inconvenienti.

PRESIDENTE. Ciò è nell'ordine suo; perchè il Ministero avrebbe transatto sulla forma, se la Camera avesse approvata quella della Commissione.

Dunque mettiamo ai voti l'articolo ministeriale, di cui do nuovamente lettura:

« Lo stato d'impiegato civile è incompatibile con l'esercizio di qualunque professione arte o mestiere. »

(È approvato.)

Leggo ora l'aggiunta proposta dall'onorevole Spantigati, e la pongo ai voti:

« È pure interdetto all'impiegato civile di assumere qualità di consigliere d'amministrazione o di sorveglianza, od altro qualsiasi ufficio statutario retribuito in società commerciali od industriali. »

(È approvata.)

Dopo ciò metto ai voti l'articolo nel suo complesso; e ne do lettura:

« Lo stato d'impiegato civile è incompatibile con l'esercizio di qualunque professione, arte e mestiere. »

« È pure interdetto all'impiegato civile di assumere qualità di consigliere d'amministrazione o di sorveglianza, od altro qualsiasi ufficio statutario retribuito in società commerciali od industriali. »

(È approvato.)

Art. 6. *Soppresso dalla Commissione.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io non posso accettare la soppressione dell'articolo 7.

PRESIDENTE. Vien dopo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Intendo dell'articolo 7 del Ministero.

Io non posso accettare questa soppressione, e prego la Commissione di non insistere nella sua proposta.

Il concetto della Commissione è questo: che gli uffici debbano, secondo la loro importanza, essere distribuiti nelle diverse località. Così, per dare un esempio, ci sono degli intendenti di 1^a, di 2^a e di 3^a classe. Si vorrebbe stabilire che a Napoli, a Torino, a Genova non possano esservi che intendenti di 1^a classe, e così in altre città di 2^a, in altre di 3^a. Lo stesso dicasi dei prefetti.

Ora, signori, questo è praticamente impossibile. Avverrebbero tali e tanti inconvenienti nell'andamento dell'amministrazione, che non potrebbe procedere.

Basterebbe un solo di questi posti che venisse ad essere scoperto per mettere l'amministrazione nel più grande imbarazzo.

Io non dico altre parole. Se la Commissione ci pensa un momento, vedrà che praticamente non si può ammettere un concetto contrario a quello che è determinato in modo preciso dall'articolo 7 del progetto ministeriale, e prego quindi la Commissione di volere acconsentire che quest'articolo sia mantenuto.

PRESIDENTE. L'onorevole Mancardi ha chiesto di parlare su questo articolo.

MANCARDI. Io appoggio la dichiarazione dell'onorevole presidente del Consiglio; poichè il respin-